



Villa Fontana - Medicina (Bo)

# ***PROGETTO PEDAGOGICO*** **Sezione Primavera**

**Anno scolastico 2024/2027**

Per insegnare bisogna emozionare.  
Molti però pensano ancora che  
se ti diverti non impari.

**Maria Montessori**

L'educazione è cosa del cuore.  
**San Giovanni Bosco**

Giocare significa navigare nello spazio  
infinito dell'incertezza,  
il luogo dove nascono le idee migliori  
e dove è possibile incontrare per ogni problema una soluzione.

**Ariel Castelo**

# Indice

<b>Premessa</b>	<b>p. 3</b>
<b>Identità</b>	<b>p. 3</b>
<b>Finalità e obiettivi educativi</b>	<b>p. 3</b>
<b>La struttura organizzativa del servizio</b>	<b>p. 4</b>
<b>Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo</b>	<b>p. 4</b>
- <b>Gli spazi e i materiali</b>	
- <b>I Tempi</b>	
- <b>Le relazioni</b>	
- <b>Le proposte educative</b>	
<b>Il gruppo di lavoro</b>	<b>p. 8</b>
- <b>La progettazione</b>	
- <b>La documentazione</b>	
- <b>L'osservazione</b>	
- <b>Il coordinamento</b>	
<b>Il rapporto con le famiglie</b>	<b>p. 10</b>
<b>Il rapporto con il territorio e reti</b>	<b>p. 10</b>
<b>Strumenti di 'auto-valutazione</b>	<b>p.12</b>
<b>La durata del progetto pedagogico</b>	<b>p. 12</b>
<b>Il gruppo di lavoro che ha rivisto PP</b>	<b>p. 12</b>

## PREMESSA

Il progetto pedagogico è un documento in cui si definisce l'identità e la fisionomia pedagogica del servizio, ne declina gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicita le coordinate di indirizzo metodologico. (Direttiva n. 704/2019, Regione Emilia-Romagna). Esso è fondamentale per garantire qualità, per offrire un nido in cui ad ogni bambino sia data la possibilità di crescere bene, compiere percorsi equilibrati di socializzazione, superare le difficoltà, acquisire abilità, conoscenze, e anche capacità affettive e relazionali. Il nostro progetto pedagogico rappresenta un'architettura entro la quale si coniugano la dimensione teorica, metodologica e organizzativa del servizio, si esplicitano le linee guida generali, i valori portanti, i mezzi e le risorse con cui raggiungere gli obiettivi elencati. Esso esprime l'identità pedagogica del servizio e delinea pertanto il quadro di riferimento per la programmazione delle proposte educative. Questo documento ha lo scopo di rendere noto, soprattutto alle famiglie, le linee educative che guidano il nostro rapporto con i bambini. Noi siamo consapevoli che è possibile trasmettere solo ciò che si è.

## IDENTITÀ

La sezione Primavera è una sezione integrata nel polo per l'infanzia "S. Angelo Custode" di Villa Fontana (Medicina). La specificità del Polo consiste in una visione di crescita che rifiuta la stadialità e abbraccia invece la complessità di un continuum, all'interno del quale a ciascuna bambina e a ciascun bambino sono riconosciuti e rispettati i propri specifici tempi di evoluzione o regressione, i propri bisogni e le proprie differenze che la/lo contraddistinguono. Questo si traduce operativamente in una progettazione educativa di Polo, costruita attraverso dialogo, confronto e riflessività pedagogica condivisa tra tutti i settori e le professioniste attive nel servizio. Oltre a questo, il Polo propone la possibilità di incontro tra età e tra i diversi periodi di apprendimento nel percorso dei bambini all'interno della scuola: la progettazione condivisa permette infatti di strutturare momenti di gioco, esplorazione e sperimentazione durante i quali venga incentivato lo scambio tra età diverse attraverso la costituzione di gruppi eterogenei. Avere amici più grandi da cui imparare, altri più piccoli a cui trasmettere e raccontare il frutto della propria esperienza, imparare a prendersi cura di chi è in difficoltà, costruire vicinanze, amicizie e preferenze più complesse e non limitate al solo gruppo classe, alla sola nidiata di coetanei, sono possibilità di grande valore permesse dallo stravolgimento di quelle separazioni nette imposte dalla suddivisione arbitraria dei bambini per età.

Polo per l'infanzia " S. Angelo Custode" si ispira ai principi cristiani cattolici e si impegna a dar vita ad un ambiente comunitario dove pone al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà e della pace.

Offre il proprio servizio a tutti: alle famiglie che fanno una precisa scelta cristiana, alle famiglie disponibili ad accettare il messaggio cristiano, alle famiglie che stimano la nostra scuola per la formazione educativa.

La scuola è aperta a tutti i bambini, indipendentemente dalle differenze culturali, sociali e dall'appartenenza ad etnie diverse, purché accettino la nostra identità.

È una scuola nata e gestita dalla comunità locale ed è quindi espressione di valori profondamente radicati; svolge un servizio pubblico, è auto-gestita mediante organi di gestione eletti dal parroco, e rappresentanti dei genitori liberamente eletti.

## FINALITÀ' E OBIETTIVI EDUCATIVI

La sezione primavera è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, come cita l'art. 2 della legge regionale n.19 del 2016.

Essa ha la finalità di offrire ai bambini formazione e socializzazione, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Gli obiettivi all'interno dei nostri percorsi mirano a sostenere il bambino nel suo sviluppo armonico della personalità, motorio, del linguaggio e nel raggiungimento delle autonomie.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

La Sezione Primavera è autorizzata ad accogliere fino a 25 bambini di età compresa tra i 24 ai 36 mesi. Possono essere accolti anche bambini di età inferiore (che compiono i 21 mesi entro il 31 dicembre) se inseriti successivamente a quelli in età.

Le educatrici che si occupano direttamente della cura dei bambini, del dialogo e della relazione con le famiglie e della progettazione educativa sono: Caregnato Monia, Mistry Serena, Zacchiroli Martina. Sono coordinate dal pedagogo interno dott. Brancaleoni Gabriele che possiede il titolo di Dottore di ricerca in Scienze pedagogiche.

Caregnato Monia possiede il titolo di studio: diploma di Tecnico dei Servizi Sociali.

Serena Mistry possiede il titolo di studio: laurea in educatrice di nido e comunità infantile.

Zacchiroli Martina possiede il titolo di studio: laurea in educatore nei servizi per l'infanzia.

Il servizio è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 7:30 alle ore 17:30; prolunghiamo l'orario alle 18:00 per le famiglie che ne fanno richiesta.

In alcuni momenti della giornata come l'accoglienza e la restituzione, le educatrici sono affiancate da Bressan Letizia e Miozzo Cristina del personale ausiliario, Quartieri Maria Elena e Scanu Valentina del pre-dopo-post scuola.

In alcune giornate sarà presente in sezione il volontario del servizio civile universale.

IL Polo per l'infanzia è dotato di cucina interna e l'operatrice che si occupa della preparazione dei pasti è Dal Bianco Desy.

Il gruppo di lavoro del polo per l'infanzia è supervisionato dalla coordinatrice della attività educativo/didattiche Manieri Giusy, la quale fa riferimento al presidente Don Marcello Galletti ed al comitato di gestione.

La coordinatrice, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale della consulenza della coordinatrice pedagogica Fism, Lara Vannini, che possiede il titolo di laurea magistrale in pedagogia.

Il servizio si organizza di regola con un calendario da settembre a luglio dell'anno successivo. Il gruppo educativo, coordinato dalla direttrice propone ogni anno il calendario effettivo che prevede le date di inizio e di termine del servizio, i periodi di chiusura per festività ed altri circostanti particolari. Inoltre nel calendario vengono inseriti gli incontri individuali, le uscite didattiche, il pagamento delle rette e le varie iniziative con le famiglie.

Il personale docente e non docente è regolamentato dal CCNL F.I.S.M.

Le educatrici hanno tutte un contratto a tempo indeterminato, le ore frontali sono le seguenti: Caregnato Monia 32 ore, Mistry Serena 32 ore, Zacchiroli Martina 28.5 ore; durante la mattina le educatrici hanno una compresenza di 3 ore ogni giorno. Il Pedagogo Brancaleoni Gabriele svolge 11 ore mensili, per un totale di 110 ore annue.

Le ore non frontali che vengono svolte durante l'anno scolastico sono circa 88 e comprendono: collegi docenti, consiglio scuola, programmazione, documentazione, feste, laboratori, riunioni, incontri con le famiglie etc.

## CRITERI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

### GLI SPAZI E MATERIALI

Lo spazio è uno strumento che va modellato e strutturato a partire dalle esigenze dei bambini, sempre orientati dal Progetto Pedagogico e dalla progettazione annuale in itinere.

Esso è un punto di riferimento per il bambino, un luogo di deposito, di riconoscimento, di apprendimento, una architettura esterna che accompagna e sostiene la strutturazione del cantiere identitario interno.

Abbiamo per questo organizzato gli spazi in modo da garantire al bambino sicurezza, benessere, fruibilità ed educabilità, nonché socialità, affermazione, avventura, esplorazione, costruzione e movimento.

La Sezione è pensata in modo che i bambini innanzitutto possano facilmente orientarsi riconoscendo il fine di utilizzo di un'area, di un oggetto, di un contesto: la riconoscibilità e la leggibilità permettono al bambino non solo di sentirsi protetto e al sicuro ma anche di iniziare a scegliere, a dirigersi e muoversi con sempre maggior autonomia e determinazione.

Fondamentale è per noi il rapporto che il bambino stabilisce con lo spazio, come in esso trova il modo di creare nicchie di personalizzazione, pertugi in cui lasciare parti di sé, piccoli depositi in cui tornare per ritrovarsi: così avremo la riprova che siamo riusciti a pensare uno spazio realmente contenitivo, degno di essere considerato un contenitore sicuro e confortevole in cui sostare.

La strutturazione dello spazio Sezione deve sempre tenere presente l'importanza del vuoto e dell'ignoto: il primo favorirà la creatività lasciando spazio all'azione propositiva dei bambini; il secondo incentiverà l'esplorazione, la formulazione di interrogativi e la voglia di scoperta.

Lo spazio deve poter accogliere e accompagnare la pluralità degli stati emotivi che attraverso la motricità trovano espressione: aree contenitive e morbide per sostare e sciogliere stati tensionali, quindi aree di riposo e tranquillità, così come angoli pensati per l'attivazione psicofisica, per la stimolazione, la sperimentazione e il rischio.

La Sezione Primavera è situata al piano terra dell'edificio e dispone di locali ampiamente illuminati: un corridoio, una stanza principale nonché refettorio, un atelier, una stanza motricità/dormitorio, un bagno e un ampio e ricco giardino.

L'atelier è arredato con una tana con un tappeto, piscina con le palline, cuscini e peluche; spazio simbolico con passeggini e bambole, spazio cucina e officina; spazio lettura con libri, tavoli con sedie. Il materiale che ci occorre è disposto all'interno di mobili: fogli con diverse caratteristiche, carta di vario tipo, tempere con utensili vari per la pittura, pastelli cera e olio, pennarelli, materiali di recupero (ad esempio farine, bottiglie e contenitori di plastica, legnetti, stoffe ecc.), giochi per lo sviluppo logico matematico, riviste e libri riservati alle educatrici.

La stanza principale accoglie tavoli con sedie; panchine di legno, un tappetone morbido delimitato da mobile cucina e mobile contenitore, all'interno del quale ci sono giocattoli e materiali di vario genere; un angolo per il cambio da giardino (stivali e pantaloni pioggia); due mobili a scaletta contenenti giocattoli di vario genere. Questo spazio è dedicato all'accoglienza e alla restituzione nel periodo invernale, al pranzo e alle merende, ai laboratori espressivi e manipolativi.

La stanza motricità/dormitorio è arredata con lettini a scomparsa, cuscini di diverse misure, un banco per le educatrici e ospita materassi di diverse misure, forme e colori, nonché vari materiali e ostacoli per la costruzione di percorsi motori.

Il bagno comprende un fasciatoio, tre lavandini con sei rubinetti, cinque piccoli wc, una mensola a nido d'ape che contiene i pannolini e il cambio di ogni bambino.

Nel corridoio, lungo una parete ci sono gli armadietti, dove ogni bambino ripone i propri effetti personali. Sopra ad essi si trova inoltre la bacheca delle informazioni generali per i genitori.

Il giardino è strutturato in diversi angoli gioco: uno dedicato al travaso e alla manipolazione con sabbie e utensili per giocare; un altro dedicato al movimento e al gioco libero con palloni e tricicli; uno ospitante una macrostruttura con scivolo, altalena e casetta; un percorso sensoriale; un anfiteatro con sedute di varie dimensioni per la lettura e la merenda; un percorso motorio con ostacoli e arrampicate; un angolo grafico-pittorico; l'albero dei ciucci con tavolino d'appoggio e cassette per il gioco euristico con materiali di recupero.

## I TEMPI

L'organizzazione della giornata alla Sezione Primavera costruisce lo sfondo temporale sul quale, progressivamente, i bambini organizzano le proprie modalità di aggiustamento rispetto ai tempi dell'istituzione: l'alternanza dei tempi dedicati al singolo e di tempi dedicati al gruppo caratterizza la scansione delle situazioni e la loro durata.

La giornata è scandita da momenti di routine, proposte educative e gioco libero.

Esempio di una giornata tipo:

**Entrata** dalle ore 7:30 alle ore 9:00.

L'accoglienza viene fatta in salone, dove i bambini e i loro accompagnatori verranno accolti dall'educatrice sulla soglia della porta. Nel periodo estivo verrà effettuata in giardino e si entra dal cancello di legno.

**Cambio in bagno, preghiera del mattino e merenda** dalle ore 9:20 alle ore 9:45

**Gioco/proposta educativa** dalle ore 9:50 alle ore 10:40

**Momento del bagno** in piccoli gruppi a rotazione dalle ore 10:40 alle ore 11:20

**Pranzo** dalle ore 11:20 alle ore 12:00

**Uscita dopo pranzo** dalle ore 12:30 alle ore 13:00

**Nanna** dalle ore 12:45 alle ore 15:00

**Cambio in bagno e merenda** dalle ore 15:15 alle ore 15:50

**Uscita pomeridiana** dalle ore 16:00 alle ore 17:30

**Ricongiungimento** avviene in salone con le stesse modalità dell'accoglienza salvo dare comunicazioni particolari alla famiglia della giornata trascorsa a scuola; alle ore 17:00 i bambini rimasti verranno accompagnati nel salone della scuola dell'infanzia (fino alle ore 18:00 per chi ha fatto domanda del prolungamento d'orario).

#### Le routine:

Le routine, come l'accoglienza, il cambio, il pasto, il sonno e il ricongiungimento sono momenti importanti in quanto offrono opportunità sia dal punto di vista dell'apprendimento, sia dall'interazione verbale ed emotiva con l'adulto e gli altri bambini.

Cercheremo di rispettare i tempi del bambino nell'acquisizione delle autonomie senza creare frustrazione e aiuteremo sostenendo e incoraggiando colui che non si sente ancora pronto a far da solo.

Ogni bambino può fare riferimento alle educatrici instaurando con loro un rapporto di fiducia che lo accompagnerà nella prima socializzazione verso adulti e bambini diversi dal contesto familiare. Questo rapporto si instaura anche grazie a questi momenti di cura:

- L' **Accoglienza** è un momento importante perché il distacco dall'accompagnatore non è sempre facile, quindi le educatrici troveranno rituali e strategie personali per aiutare i bambini a superare questo delicato momento aiutando così i bambini a vivere serenamente il resto della giornata. I bambini prima di andare a giocare vengono invitati a sedersi sul tappeto, sopra al loro cuscino, per il rituale di inizio del "gioco delle foto": è il gioco delle presenze e assenze utilizzando le loro fotografie. I bambini che sono presenti a scuola metteranno la loro foto sul simbolo di appartenenza del loro gruppo (margherita, farfalla o coccinelle) rappresentato graficamente in una sagoma di compensato; la foto dei bambini assenti verrà messa nella sagoma di compensato a forma di casetta.
- Il **cambio** è un momento d'intimità e affettività: il bambino ha bisogno di sentirsi a suo agio, quindi l'atteggiamento dell'educatrice deve trasmettere un senso di sicurezza, tranquillità e di calma che è molto importante per il raggiungimento dell'autonomia nel lavarsi le mani e nel controllo degli sfinteri. Il bambino prenderà confidenza e maturerà la conoscenza del proprio corpo e del corpo degli altri bambini. Fondamentale sarà la collaborazione con la famiglia per aiutare i bambini nel raggiungimento di queste autonomie.
- Il **pasto** deve essere un momento piacevole e tranquillo, che permetterà al bambino di familiarizzare con il cibo, di relazione con le educatrici e i compagni. Cercheremo d'invitare i bambini a seguire alcune semplici regole, come stare seduti mentre si mangia, mangiare da soli con le posate, apparecchiare, bere da soli, per poter essere sempre più autonomi a tavola.
- Il **sonno** è un momento delicato nel quale è bene considerare i rituali personali di ogni bambino: per esempio alcuni bambini si addormentano col ciuccio, altri con pupazzetti, altri avranno bisogno delle carezze dell'educatrice; tutto questo permetterà al bambino di affrontare con tranquillità e serenità questo momento.
- Il **ricongiungimento** è il momento di saluto della giornata, dove avviene uno scambio tra educatrice e genitore sull'andamento giornaliero del bambino.

#### L' inserimento:

Il primo periodo dell'anno educativo è dedicato all'inserimento.

Questo momento rappresenta il primo distacco dalle figure familiari ad un contesto sociale.

È un passaggio delicato che permette al bambino il distacco dal genitore e lo mette in relazione con altri adulti, bambini e con nuovi ambienti, spazi e tempi. All'inizio il bambino farà un inserimento graduale, restando un'ora con il genitore, per poi rimanere un'ora da solo fino ad arrivare ad una frequenza regolare. Questo periodo aiuterà i genitori stessi ad instaurare con noi educatrici un solido rapporto di fiducia e corresponsabilità educativa.

## LE PROPOSTE EDUCATIVE

### Il gioco

Il gioco è un'espressione spontanea del bambino, è una dimensione attraverso la quale egli apprende e sperimenta; rappresenta un modo per mettersi alla prova divertendosi. Esso è un'attività di base per lo sviluppo intellettuale dei bambini della prima infanzia: forse la più importante.

Perché attraverso il gioco i bambini possono guardare e imitare, provare e riprovare, smontare e rimontare, cooperare e opporsi, allearsi e individuarsi: tutto questo consente loro di accostarsi alla realtà in modo positivo. Gli spazi, i materiali che utilizzeranno i bambini cambiano nel tempo a seconda del loro interesse e sviluppo.

I giochi dei bambini saranno: giochi esplorativi, motori, di ruolo, giochi sensoriali, giochi con materiale strutturato, gioco euristico, gioco libero.

Anche alla dimensione del gioco è necessario essere introdotti e accompagnati: per questo motivo ogni proposta ludica in sezione viene preceduta da una piccola presentazione e dall'esplicitazione di alcune semplici regole (per esempio condividere i giochi, gestire i conflitti, avere cura degli spazi e i materiali).

Le educatrici, oltre a condividere con loro il piacere di questo momento, risulteranno dei riferimenti nel gestire tempi e spazi, nel mediare conflitti, nel promuovere un clima di attenzione ai bisogni di tutti, nel cogliere le loro proposte e domande lasciando spazio "all'imprevisto" non programmato.

Così il bambino è aiutato a prendere consapevolezza che si può cambiare idea e ci può essere un'evoluzione nell'attività proposta.

Nella dimensione ludica si intrecciano e interpellano tutti gli apprendimenti del bambino, per questo essa può declinarsi in una pluralità di proposte educative:

*Proposta plastica manipolativa:* questa esperienza viene proposta al bambino per esplorare e conoscere, per sviluppare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo manuale, per scaricare ed esprimere stati emotivi, per aumentare il tempo di attenzione e di concentrazione, per allenare l'accuratezza e la precisione del gesto manuale.

I materiali che possono essere utilizzati vanno dall' acqua, farina gialla e bianca, caffè, pasta, pongo/pasta sale, carta.

Faremo anche esercizi di precisione e pressione introducendo all'utilizzo di strumenti e utensili vari (cucchiaino, cucchiaino, setaccio, mattarelli, spronella, imbuti, tazzine...)

Sono esempi di proposte plastico manipolative i travasi, impastare e modellare, tagliare e strappare, infilare, esercizi di accuratezza e precisione.

*Proposta grafico-pittorica:* accompagna il bambino nella dimensione della rappresentazione e del simbolo, lo introduce alla conoscenza dei vari materiali, alla percezione dei vari colori, a provare piacere per il segno tracciato attraverso il movimento, ad apprezzare la libertà del potersi sporcare.

I materiali che possono essere utilizzati sono: pastelli a cera, pennelli, colori a dita, tempere, spugne, fogli di varie misure, tappi di sughero, stampini, acquerelli, elementi naturali.

Sono esempi di proposte grafico pittoriche: giochi d'impronta, disegno verticale, orizzontale e a terra, uso di diverse parti del corpo per lasciare traccia.

*Proposta linguistica:* un' particolare attenzione è data all'introduzione nel modo del linguaggio e della produzione verbale. La conoscenza dei nuovi vocaboli avviene attraverso la presentazione chiara e ricorsiva di parole associate ad azioni e/o oggetti, spazi, momenti. Per questo non solo la lettura ad alta voce ma anche lo stile dialogico con i più piccoli è particolarmente incentivato in diversi momenti della giornata (accoglienza, cambio, pasto, gioco...). Attraverso quindi la lettura di albi e fiabe, grazie al canto, alle filastrocche, alle drammatizzazioni di racconti e alle conversazioni libere quotidiano ci prefiggiamo di accompagnare la comprensione, la produzione e l'ampliamento del vocabolario di base.

*Proposta logico-matematica:* introduce il bambino al pensiero scientifico attraverso la sperimentazione del categorizzare, del riconoscere, del differenziare, del misurare e comparare, del concetto di pieno e vuoto, della relazione causa/effetto, della spazialità e dell'orientamento, della temporalità (prima/dopo), della numerazione e quindi del conteggio.

I materiali che possono essere utilizzati sono: costruzioni piccole e grandi, materiali naturali, maxi perle, chiodini, puzzle.



Sono esempi di proposte logico matematiche: incastri, prensione specifica, impilare, collegare, infilare con precisione, costruire, raccogliere in insiemi, ordinare per categorie.

*Proposta senso-motoria:* verrà proposta al bambino per raggiungere la padronanza dello schema corporeo e la conoscenza delle possibilità del proprio corpo esplorando l'ambiente e i materiali, realizzando imitazioni semplici con il coetaneo e con l'adulto. Come materiale useremo palloni, cerchi, corde, materassini, carta, giornali, scatoloni.

Ogni volta che l'educatrice farà una proposta di sperimentazione corporea e motoria cercherà di dare una risposta all'esigenza del gruppo e un sempre anche un rimando ad ogni singolo bambino come risposta all'azione compiuta; questo rimando permette al bambino di riconoscere sé stesso e gli stati emozionali che attraverso il corpo esprime.

*Proposta Outdoor:* lo spazio esterno aiuterà i bambini ad esprimere tutta la loro fisicità. Essi hanno bisogno, per la loro crescita e salute, di vivere lo spazio aperto e di percepire il proprio sé corporeo: sdraiarsi, rialzarsi, correre e saltare.

Il "fuori" permette ai bambini di fare scoperte emozionanti e coinvolgenti, diverse rispetto all'esperienze realizzate all'interno. Inoltre, passare tempo all'aria aperta, anche da un punto di vista fisico fortifica il corpo e aumenta le difese immunitarie.

L'outdoor education ha delle caratteristiche esclusive e attraenti per l'ambientazione del gioco: la loro continua diversità, gli accadimenti imprevedibili, il senso di libertà nei movimenti.

I bambini saranno vestiti adeguatamente con stivali di gomma e tute secondo la stagione, per poter vivere lo spazio esterno in tutte le sue dimensioni (fango incluso) durante tutto l'anno scolastico, potendo vivere il giardino come una vera e propria aula didattica a cielo aperto.

*Proposta di preghiera e conoscenza della religione cattolica:* durante l'anno vengono inseriti nelle routine giornaliere diversi momenti di preghiera che non solo aiutano a scandire la giornata, ma introducono il bambino al concetto di affidamento, all'esercizio della gratitudine e della lode per la propria vita e per l'amore ricevuto. Con particolare attenzione alle festività religiose durante l'anno (Natale, Pasqua e feste mariane) sarà presentata la figura di Gesù, amico e padre buono.

In conclusione, tutto questo permetterà a noi educatrici di accompagnare i bambini nelle varie tappe verso uno sviluppo armonico ed equilibrato della propria personalità, supportandoli nelle progressive autonomie e consolidando in loro il "concetto positivo di sé": io esisto in questo mondo con il mio corpo, la mia mente e con la mia anima.

## IL GRUPPO DI LAVORO

Mensilmente le educatrici si incontrano con il pedagogo interno per il collegio di sezione durante il quale si approfondisce la progettazione, si verifica l'andamento delle proposte, si svolge supervisione educativa e si discute delle dinamiche relazionali con e all'interno del gruppo sezione.

A inizio anno scolastico e ogni volta che ve ne sia la necessità viene programmato un incontro con la pedagoga FISM Lara Vannini.

Le educatrici della sezione primavera per arricchire le loro conoscenze partecipano annualmente a corsi di aggiornamento con le coordinatrici o altri esperti nominati dalla FISM e a corsi di formazione proposti dal territorio al termine di cui viene rilasciato un attestato di formazione o partecipazione. Le educatrici, come tutto il personale della scuola, partecipano ai diversi corsi sulla sicurezza. Le ore annuali per la formazione sono circa 20-25 per educatrice.

## LA PROGETTAZIONE

Il lavoro educativo che s'intende realizzare, dal punto di vista metodologico, si propone di attuare un progetto con un carattere di flessibilità, per garantire una sempre maggiore accoglienza delle esigenze dei bambini, rispettando e sostenendo i loro tempi nel raggiungimento dell'autonomia operativa e relazionale. Partendo dalla cura e dal benessere del bambino si promuove anche un lavoro sulle potenzialità logiche, linguistiche e di apprendimento generale.



Durante l'anno le educatrici approfondiranno alcune aree tematiche che andranno a sollecitare e stimolare diverse aree di sviluppo e apprendimento (linguistico, manipolativo, sensomotorio ecc.).

## LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è un'importante mezzo che permette a noi educatrici di ripensare, analizzare e programmare le proposte per lasciare traccia di esse e mostrare alle famiglie quanto svolto all'interno/esterno della sezione primavera. Attraverso la documentazione noi educatrici possiamo riflettere sul nostro operato e confrontarci sulle nostre scelte educative. Documentare significa rendere visibile e trasparente la vita del servizio.

Documentazione per le famiglie: durante l'anno, alla fine del percorso della relativa area tematica viene inviato alle famiglie tramite mail il diario di bordo che attraverso immagini e didascalie racconta l'esperienza vissuta dai bambini.

La documentazione elaborata dalle educatrici della Sezione Primavera, una volta conclusa, viene condivisa nel gruppo di lavoro.

## L'OSSERVAZIONE

L'osservazione è una tecnica e insieme uno strumento che ci aiuta a conoscere il bambino "reale", cioè a cogliere le diverse sfaccettature che compongono la complessità della sua persona. Osservando il bambino, possiamo conoscere i processi di apprendimento che attiva nella scoperta e nell'uso del gioco e dei materiali, comprendere il suo livello di mentalizzazione dei vissuti attraverso i linguaggi che utilizza, seguire la sua maturazione attraverso gli interessi che mostra e le modalità relazionali con cui si rapporta.

Annoteremo quindi periodicamente per ogni bambino atteggiamenti, manifestazioni e caratteristiche nei diversi momenti: gioco, routine, attività formative.

## IL COORDINAMENTO

Il coordinamento del polo viene svolto da due figure: una figura interna e una figura esterna.

Il coordinamento interno viene svolto da Giusy Manieri che ricopre le seguenti funzioni:

- monitorare costantemente le condizioni organizzative del servizio: orario, funzioni e formazione del personale; segnalare necessità/problemi legati alla struttura ed al servizio prestato; raccordarsi coi servizi e il sistema educativo territoriale (rapporto con Ente Locale ed Amministrazione scolastica in ordine alle tematiche educative, ad es.: Commissione Continuità, Progetti di Distretto, contatti interscolastici, ecc.);
- guidare e sostenere il lavoro di gruppo, ed il lavoro personale di ciascuno: conduzione del Collegio Docenti, supervisione alla programmazione, osservazione dell'attività di sezione; collaborazione con esperti esterni (pedagogista FISM, tecnici AUSL, ecc.); coordinamento del lavoro di integrazione di bambini disabili e/o in disagio;
- favorire la qualità delle relazioni con le famiglie: conduzione delle assemblee generali; supervisione delle assemblee di sezione e dei colloqui individuali, con sua partecipazione quando sia necessario; collaborazione ai momenti informali (feste, laboratori, ecc.); predisposizione di strumenti per raccogliere il gradimento delle famiglie;
- sovrintendere alla stesura dei documenti programmatici, collaborare alla definizione della Carta dei Servizi e supervisionare la realizzazione di documenti/documentazioni.

Nello svolgimento delle sue funzioni il coordinamento interno si avvale della consulenza e sostegno da parte del coordinamento pedagogico della Fism (dr.ssa Lara Vannini) al quale vengono affidati i seguenti compiti:

- la progettazione, realizzazione, verifica e documentazione della formazione di rete degli operatori;
- la promozione e valutazione della qualità dei servizi educativi e delle scuole (es.: consulenza rispetto: riqualificazione degli spazi, elaborazione dei documenti programmatici, disabilità-disagio-differenze, documentazione educativa, ecc.);

- l'attivazione e il consolidamento delle reti tra i servizi e le diverse agenzie educative del territorio, grazie anche alla partecipazione al Coordinamento Pedagogico Provinciale e alla Progettazione Distrettuale;
- la progettazione e partecipazione ad attività di ricerca, anche grazie alla collaborazione con Università, Enti di Ricerca e Centri di Documentazione.
- La consulenza personalizzata al coordinatore interno per conduzione gruppo di lavoro, organizzazione del personale....
- La conduzione di interventi formativi con le equipe di lavoro rispetto a bisogni formativi specifici (ad es. organizzazione degli spazi, formazione del gruppo delle ausiliarie...)

## IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

*"La scuola e la famiglia sono due remi che accompagnano il viaggio di crescita di ogni bambino. Se i rematori non comunicano, se ognuno va per la propria direzione come possiamo pretendere di raggiungere la nostra destinazione?"* Paolo Mai

Accoglienza, fiducia reciproca, corresponsabilità educativa sono alla base del rapporto che vogliamo instaurare con le nostre famiglie.

I genitori eleggono un loro rappresentante che farà parte del consiglio della scuola, il quale aiuterà il team educativo, facendo da ponte con le altre famiglie, nell'organizzazione di alcune occasioni di incontro, quali:

- Assemblea plenaria (breve verifica dell'andamento generale dell'inserimento, approfondimenti relativi alla giornata tipo e alla progettazione educativa dell'anno e bilancio scuola);
- Primo colloquio individuale (confronto relativo al percorso educativo del bambino o della bambina all'interno del sistema sezione);
- Incontri formativi con pedagogo e altre figure;
- Rappresentazione di Natale seguita da un momento di festa e convivialità con le famiglie e a tutto il paese;
- Momenti di ricreazione (mercato, lotteria, ecc.);
- Laboratori di bricolage con le famiglie per il rinnovo e mantenimento dell'ambiente scolastico, interno ed esterno.
- Secondo colloquio individuale (confronto relativo allo sviluppo armonico del bambino in tutti i suoi aspetti).

Sarebbe vano ogni sforzo di educare i bambini alla condivisione, al rispetto di sé e degli altri, all'amicizia, all'accoglienza, se gli adulti che si accostano a loro per tante ore del giorno non dessero conferma di questi valori. Per questo riteniamo che il primo gesto educativo sia quello che testimoniamo all'interno delle relazioni tra di noi e con gli altri adulti significativi per il bambino, di cui i primi sono i genitori. Accogliere i bambini significa allora accogliere anche le loro famiglie, rendendosi un riferimento per supportare eventuali difficoltà e fatiche educative che accompagnano il ruolo genitoriale.

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE RETI

La Scuola dell'Infanzia S. Angelo Custode facendo parte delle scuole autonome non statali operanti sul territorio, ha potuto mantenere la propria autonomia grazie ai rapporti di cooperazione instaurati con le altre scuole.

La F.I.S.M., Federazione Italiana Scuole Materne, alla quale la nostra scuola aderisce, è il punto di riferimento per la promozione dell'autonomia istituzionale, pedagogica, per mezzo di servizi di supporto e coordinamento relativi agli aspetti gestionali ed educativi (corsi di aggiornamento per i docenti, per la direttrice, per i gestori, consulenze legali, amministrative e gestionali).

La presenza di bambini diversamente abili nella Sezione Primavera ci impone una stretta collaborazione con i servizi sociali competenti, ASL, comune, coordinati come sempre dalla pedagoga F.I.S.M. che ci segue, attraverso strumenti di protocolli d'osservazione ed incontri.

#### Progetto di Continuità Verticale con la scuola dell'infanzia

Il nostro progetto di continuità verticale con la scuola dell'infanzia, è finalizzato a favorire tranquillità e sicurezza ai bambini, agevolandoli ad affrontare il passaggio, dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia, per riconoscere e ritrovare angoli, ambienti di gioco e attività resi familiari da esperienze di interscambio. Questo progetto costituisce inoltre un'occasione di dialogo e scambio sia con le colleghe della nostra scuola dell'infanzia, sia con le altre scuole presenti nel territorio del comune di Medicina, nella convinzione che la condivisione di momenti educativi migliori la qualità del servizio offerto ai bambini.

Esiste infatti una Commissione Continuità seguita dalla pedagoga del comprensorio e formata dalle educatrici e insegnanti delle scuole dell'infanzia e nidi presenti nel nostro comune, siano esse paritarie, comunali o statali.

Il progetto prevede:

- **Tempi e Metodologia:** dal mese di aprile, i bambini affiancati da noi educatrici, trascorreranno dei momenti insieme alla loro futura maestra e ai bambini più grandi. I bambini potranno a casa un rimando concreto dell'esperienza vissuta e ne lasceranno una traccia nella loro futura aula; a settembre, quando andranno alla scuola dell'infanzia, rivivranno i momenti di vissuti con la loro maestra. Dalla fine del mese di maggio condivideranno insieme alla maestra la routine del pranzo. Tutto questo viene realizzato per contenere affettivamente i bambini, affinché il nuovo ambiente acquisti un senso di familiarità. Questo permetterà ai bambini di ritrovare nella scuola dell'infanzia una continuità affettiva e di esperienza con quanto vissuto nella sezione primavera.
- **Incontri:** nella metà di giugno noi educatrici con la collega della nostra scuola, o anche con insegnanti di altre scuole, faremo un incontro per il passaggio di informazioni sui bambini.
- **Documentazione:** sarà realizzata attraverso fotografie e didascalie che racconteranno i momenti vissuti insieme.
- **Riunione genitori con le insegnanti della scuola dell'infanzia:** questa riunione rappresenta per le insegnanti l'occasione di dare ai genitori dei bambini della sezione primavera, informazioni precise per quanto riguarda l'inserimento e la loro organizzazione didattica educativa del nuovo ambiente.
- **Momenti di condivisione:** i bambini della sezione primavera e le loro famiglie possono interagire con i bambini, le famiglie e le insegnanti della scuola dell'infanzia in diversi momenti nell'arco dell'anno scolastico come: la festa di S. Lucia, la festa di fine anno, momenti ricreativi per tutte le famiglie; inoltre condividiamo alcuni momenti come l'accoglienza e il ricongiungimento e altre ricorrenze o festività.

Noi educatrici anche se realizziamo e curiamo il progetto di continuità dei bambini in un tempo prestabilito, possiamo affermare che essi vivono in continuità con la scuola dell'infanzia quotidianamente considerando gli scambi che avvengono tra le sezioni.

**QUESTO E' IL PUNTO DI FORZA DELLA SEZIONE PRIMAVERA CHE E' UNA SEZIONE INTEGRATA A TUTTI GLI EFFETTI NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA "S. ANGELO CUSTODE".**

#### **OBIETTIVI:**

- 1) Creare un buon clima di sezione con bambini, educatrici e insegnanti.
- 2) Consentire ai bambini un approccio alla scuola dell'infanzia che li faccia sentire parte attiva della comunità.
- 3) Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente.
- 4) Padroneggiare gli spazi.
- 5) Progettare e realizzare le proposte in un clima di reciproca collaborazione.

## STRUMENTI DI AUTO-VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno le educatrici di sezione verificano, quasi giornalmente, gli esiti raggiunti in rapporto agli obiettivi predefiniti, mediante un confronto verbale, risultato di osservazioni fatte dalle stesse sull'operato svolto e tenendo conto della risposta ricevuta dai bambini.

Alla fine dell'anno educativo, le educatrici di sezione, consegnano ai genitori un questionario anonimo dove possono inserire il loro gradimento generale o specifico, suggerimenti e critiche: questo strumento, a nostro parere, è importante perché dà la possibilità, ai diretti interessati, di esprimere un'opinione sul servizio ricevuto.

Nell'anno scolastico 2009/2010 le educatrici si sono sottoposte alla valutazione tramite metodo ISQUEN, sotto la supervisione della dottoressa Flavia Melecchi.

Durante l'anno educativo 2022-2023 la sezione ha svolto il percorso di autovalutazione necessario per l'accreditamento e proposto dal Coordinamento Pedagogico Territoriale. Nell'anno successivo ha realizzato le azioni di miglioramento che si era prefissata di apportare.

## LA DURATA DEL PROGETTO PEDAGOGICO

Il Progetto Pedagogico è stato elaborato nell'anno scolastico 2023/2024 e verrà aggiornato nell'anno scolastico 2026/2027.

## IL GRUPPO DI LAVORO CHE HA RIVISTO IL PP

**Educatrici:** Caregnato Monia, Mistry Serena, Zacchioli Martina

**Pedagogista interno alla sez. primavera:** Brancaleoni Gabriele

**Pedagogista Fism:** Lara Vannini